



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

PROGRAMMA TRIENNALE

PIANO STRATEGICO D'ATENEO PER IL TRIENNIO 2016-2018

*Relazione sulla Programmazione Triennale
Schede di Programmazione Triennale*

***Approvato dagli Organi di governo il 7 dicembre 2016:
Approvato aggiornamento dagli Organi di governo: 31 gennaio 2017.***

Presentazione del programma e quadro normativo di riferimento

La programmazione triennale, adottata ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, è il documento che contiene indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire alla luce delle linee generali di indirizzo della programmazione universitaria, definita con decreto del Ministro.

L'articolo 1-ter citato, Programmazione e valutazione delle università, prevede:

A decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

I predetti programmi delle università individuano in particolare: a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione; e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

Tale strumento di programmazione, insieme agli altri documenti strategici dell'Università degli Studi di Teramo, costituiscono un documento unico di Programmazione Integrata che, grazie all'individuazione di finalità ed obiettivi strategici di qualità ed operativi, consente di perseguire programmi di miglioramento continuo e di innovazione, con la piena partecipazione ed il contributo di tutta la comunità di UNITE.

L'attività istruttoria che ha condotto alle ipotesi formulate, di cui si dirà nel seguito, parte dall'analisi del contesto interno e dall'identificazione delle componenti del progetto da sviluppare; prosegue con l'individuazione dei fattori esogeni e endogeni, classificandoli come punti di forza e di debolezza; seleziona le possibili strategie da attuare ed infine valuta l'efficacia delle strategie adottate.

Ai fini del monitoraggio interno, l'Ateneo si impegna a pubblicizzare i risultati ottenuti nel corso della durata dell'attuale programmazione, sulla base degli indicatori formulati dal MIUR.

In continuità con le azioni del primo triennio del mandato del Rettore, l'Ateneo con la sua didattica di qualità e la ricerca avanzata, la trasmissione della conoscenza, intende affermarsi sempre più come sede dello sviluppo e dell'articolazioni dialettica di idee e pensieri che originano innovazione e mirano a generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e ne fa propri principi e strumenti, considera l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione superiore quale obiettivo strategico da perseguire in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del Processo di Bologna. Tenuto conto della missione istituzionale dell'Università di Teramo, così come enunciata nell'art. 1 dello Statuto, in linea con le finalità indicate nell'art. 33 della Costituzione, nel documento vengono prospettate le principali linee d'azione strategiche che l'Ateneo vuole perseguire. Rimandando all'approfondimento successivo l'analisi dettagliata di ognuna di esse, in sede di presentazione può essere sufficiente ricordare che l'Ateneo, nell'assolvimento della sua missione, mira a perseguire la convergenza di due diverse linee d'azione. Da un lato, punta a migliorare i risultati delle due attività caratterizzanti la sua vocazione istituzionale, vale a dire la ricerca e la didattica, grazie anche ad un deciso rinforzo della dimensione internazionale dell'Ateneo, dall'altro si tende a promuovere il suo ruolo di promotrice dello sviluppo del territorio, tanto in chiave economica quanto sociale. Di conseguenza, si è ritenuto importante promuovere e valorizzare le intese e gli accordi di collaborazione anche con enti di ricerca e formazione superiore che operano sul territorio abruzzese, al fine di mettere in comune risorse ed esperienze, e definire con maggiore chiarezza la specializzazione delle competenze. In particolare, considerata la sempre più emergente esigenza di razionalizzazione delle risorse finanziarie sempre più limitate per il sistema universitario nel suo complesso, ed accogliendo le sollecitazioni avanzate dal MIUR in tal senso, l'Ateneo intende farsi parte attiva al fine

di realizzare sinergie per creare maggiore efficienza ed efficacia nel complesso delle attività di cui è portatrice e promotrice.

L'attenzione ai parametri della premialità ministeriale diventa fondamentale nella consapevolezza che gli obiettivi della didattica e della ricerca vanno perseguiti insieme ad una politica degli organi dedita alla sensibilizzazione, organizzazione e coordinamento di quelle funzioni che concorrono allo sviluppo, al mantenimento e al continuo miglioramento dei medesimi.

Politiche per la didattica e attività di orientamento

L'Università degli Studi di Teramo con le sue cinque Facoltà ha sempre posto particolare attenzione alle attività formative da offrire agli studenti, nella consapevolezza che percorsi ben progettati e coerenti con le esigenze del mondo del lavoro rappresentino il miglior sostegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei giovani. In parallelo ritiene di rilievo porsi il costante obiettivo di migliorare il complesso dei servizi e degli interventi a favore degli studenti. Le direttive AVA/ANVUR in materia di autovalutazione per l'accreditamento dei Corsi di studio rappresentano per l'Ateneo non un mero strumento volto esclusivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti per le attività formative, ma un'opportunità in grado di permettere il raggiungimento di standard di Qualità elevati e di una cultura diffusa della Qualità. L'offerta formativa a.a. 2016-2017, predisposta in ossequio ai requisiti di trasparenza e di qualificazione della docenza secondo i parametri previsti dalla Scheda unica Annuale dei Corsi di Studio e dagli indicatori quali-quantitativi dei docenti di riferimento costituisce una progettazione consapevole, che ha inteso rafforzare la sinergia con il mondo delle professioni, in particolare verso il management pubblico e le arti della musica e dello spettacolo. In tale contesto, difatti, si inseriscono i nuovi corsi di laurea di Scienze delle Amministrazioni e il Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo.

Il progetto di ridefinizione dell'offerta formativa 2016/2017 è nato con la forte consapevolezza di preparare lo studente a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso e lo pone in grado di fronteggiare le esigenze culturali e di formazione professionale, provenienti dal territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi citati presuppone la messa in campo di azioni volte a sostenere e migliorare l'attività di orientamento, sia in entrata sia in itinere, e la qualità dell'offerta formativa. Per quel che concerne l'attività di *orientamento in entrata*, volta, da una parte, a consolidare il rapporto con le scuole secondarie e, dall'altra, a stabilire un canale di comunicazione permanente con imprese, aziende ed enti, al fine di comprendere quali siano i risultati attesi dalla formazione universitaria. L'Ateneo nel 2016 ha intensificato l'attività di **orientamento in ingresso**, attraverso la Commissione Orientamento di Ateneo, proseguendo nella realizzazione di *Summer School*, Scuola di orientamento estiva, rivolta agli studenti che hanno conseguito la maturità nell'a.a. di riferimento, per far conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso incontri, dibattiti, lezioni interattive che possano aiutarli nella scelta più consapevole del percorso di studi universitario, al fine di evitare la dispersione scolastica causata da scelte errate, mettendo a disposizione una serie di strumenti innovativi che sfruttano le potenzialità dell'*information communication technology*, i quali agevolano il difficile compito di valutazione e scelta del proprio percorso di studi universitari e, parallelamente, la costruzione di un network di relazioni, efficiente ed efficace, tra le parti interessate, avente come obiettivo, l'instaurazione di una serie di rapporti stabili e diffusi con il territorio abruzzese.

L'attività di orientamento è seguita anche adottando, il modello già in uso, del coinvolgimento degli studenti *senior* in una serie di progetti e attività che li accompagnano nel loro percorso di scelta formativa universitaria, al fine di incrementare il livello di attrattività e di competitività dell'Ateneo e rendere maggiormente proficuo il rapporto con il contesto regionale. Tali iniziative potranno essere garantite attraverso l'attribuzione di borse di studio ex art. 11 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, proprio allo scopo di coinvolgere gli studenti in attività di sviluppo dell'Ateneo.

Altrettanto strategica, anche al fine di pervenire ad un miglioramento qualitativo dell'offerta didattica proposta dell'Ateneo, è l'azione dell'*orientamento in itinere* da esplicarsi attraverso una più incidente attività di tutorato, a cui si deve affiancare un monitoraggio costante dell'andamento dei corsi

di studio. Se in passato, il tutorato ha ricevuto una attenzione molto differenziata tra le diverse Facoltà, ora il tutorato è destinato ad assumere un ruolo centrale ed indefettibile all'interno delle Facoltà. Ad oggi, infatti, il tutorato è uno dei cardini del sistema di AQ sul quale è indispensabile applicare interventi efficaci e costanti nel tempo. Si tratta difatti di un meccanismo complesso fatto di assistenza agli studenti, valutazione, analisi e proposte di intervento/miglioramento. In altre parole esso interseca sia il rapporto docente/studente sia il rapporto studente/Ateneo e può essere ancora più incisivo se combinato con le procedure di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti.

Tanto premesso, infatti alcune linee di intervento per la programmazione 2016/2018 prevedono azioni di orientamento e tutorato *in itinere* ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro (**Obiettivo A_azione a) indicatori 1 e 2**).

A seguito dell'introduzione del Patto dello Studente, inserito già tra gli obiettivi della Programmazione 2013/2015, connotato da una didattica innovativa docente/studente, si è riscontrato un miglioramento della percentuale degli studenti laureati entro la durata normale del corso. Il Patto, basato su un rapporto diretto tra ogni singolo studente e Ateneo, è incentrato su un innovativo modello, mediante la realizzazione di una piattaforma e-learning, di erogazione e gestione dei percorsi offerti attraverso un massiccio ricorso ad alcuni strumenti di didattica ispirata perseguendo anche l'obiettivo della riduzione della dispersione studentesca e aumentando, inoltre, le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Nonostante gli esiti positivi dell'applicazione del Patto, tuttavia si ravvisano ancora delle criticità relative al superamento di alcuni insegnamenti di base e/o caratterizzanti che non consentono allo studente di conseguire il titolo entro la durata normale del corso.

L'Ateneo intende proporre azioni mirate ad orientare e assistere gli studenti rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi e il conseguimento dei cfu, riducendo il rischio di dispersioni e abbandoni prematuri al fine di consentire agli studenti di laurearsi entro la durata normale del corso di studi. Tali obiettivi sono perseguibili anche attraverso l'assistenza diretta ai singoli studenti che ne ravvisino l'esigenza, da parte di studenti senior iscritti alle lauree magistrali, dottorandi e laureati. Gli incarichi di tutorato verranno affidati attraverso appositi bandi emanati dopo aver acquisito le richieste avanzate dalle singole Facoltà, sulla base delle criticità emerse.

Ovviamente tutta la fase sarà seguita da un attento monitoraggio per verificare i risultati raggiunti

- monitoraggio delle azioni intraprese nell'anno accademico 2016/2017
- verifica dei risultati ottenuti
- analisi di eventuali azioni correttive
- implementazione e prosecuzione delle azioni dell'a.a. 2016/2017

Un prezioso ausilio al raggiungimento dell'obiettivo può senz'altro derivare dall'impiego più diffuso delle piattaforme e-learning e da altri strumenti didattici basati sulle nuove tecnologie che costituiscono una risorsa aggiunta nella preparazione a distanza (es. studenti lavoratori).

L'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere con la messa a regime del Patto, avvenuta nell'anno accademico 2014-2015, oltre alla praticabilità di un nuovo modello di didattica con uno studente "costruttore" di conoscenza e non semplice "fruitore" della medesima, è la corretta e regolare acquisizione dei CFU per i singoli anni di corso, riducendo sensibilmente il problema dei fuori corso e del conseguimento del titolo entro la durata normale del corso. Il meccanismo premiante individuato dall'Ateneo per incentivare i benefici previsti dal Patto, da parte di tutti gli iscritti, incide sul pagamento delle tasse, che verranno restituite, in base alla fascia di reddito di appartenenza, allorché lo studente avrà acquisito, per ogni anno di corso, il numero di CFU programmato dal proprio corso di laurea entro il 30 settembre dell'a.a. successivo a quello d'iscrizione prevedendo per l'a.a. 2017/2018 un ulteriore scorporo, oltre quello esistente, per chi rientra nei criteri previsti, sul pagamento delle tasse.

Azioni da intraprendere nel corso del triennio 2016-2018:

- Redazione di un regolamento di Ateneo per il tutorato;
- Potenziamento delle attività di tutorato, sia in presenza che per mezzo della piattaforma e-learning, mirate a sviluppare una metodologia di apprendimento efficace da parte dello studente;
- Incentivazione di nuove attività di tutoraggio attraverso la previsione appositi bandi riservati ai laureati magistrali, studenti senior iscritti alle lauree magistrali e dottorandi, per attività di accompagnamento agli studenti in corso;
- Potenziamento delle attività di tutorato, attraverso incontri mirati a sviluppare una metodologia di apprendimento efficace da parte dello studente;
- Costituzioni di "Gruppi per la promozione dell'abilità di studio" rivolti agli studenti che presentano specifiche problematiche di rendimento universitario. L'obiettivo dell'attività è quello di rendere consapevole ciascun studente partecipante dei propri punti di forza e debolezza del processo di apprendimento, ottimizzando i processi cognitivi che sottostanno allo studio (attenzione, memoria, comprensione del testo...);
- Svolgimento di seminari monotematici interdisciplinari delle facoltà, che permettono agli studenti sia di approfondire aspetti particolarmente interessanti, collegati alle discipline impartite nell'ambito del piano di studi, sia di conseguire CFU;
- Conferma del sistema incentivante per gli studenti che conseguono i CFU previsti nella pianificazione annuale del piano di studi.
- Potenziamento dell'orientamento in entrata per consolidare e migliorare il trend di immatricolati e iscritti all'Università degli Studi di Teramo. E' prioritario che la scelta del corso di studi universitari, da parte degli studenti della scuola superiore, sia la più possibile ponderata e preparata al fine di ridurre sensibilmente il numero degli abbandoni e quello degli inattivi e di conseguenza degli studenti che non riescono a laurearsi entro i tempi regolari;
- Implementazione del tutorato in itinere allo scopo di supportare lo studente durante il corso degli studi universitari, monitorandone il percorso e conoscendone le difficoltà che possono incontrare nello svolgimento degli studi;
- Favorire il più possibile l'utilizzo delle competenze acquisite con l'e-learning per agevolare la didattica nel caso di studenti lavoratori;
- Sensibilizzare il più possibile tra i docenti la cultura dell'autovalutazione, della valutazione e dell'accreditamento secondo le metodiche AVA.

Politiche per la ricerca scientifica

L'Università degli Studi di Teramo intende rafforzare la propria vocazione internazionale favorendo la mobilità dei dottorandi per una ricerca di eccellenza e qualità nel rispetto delle indicazioni della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, del PNR 2015-2020 e del Programma HORIZON 2020.

L'obiettivo principale è quello di assegnare alla ricerca un ruolo sempre più importante nella strategia di sviluppo dell'Università degli Studi di Teramo, permettendo alla vocazione scientifica dell'Ateneo di esprimersi al più alto livello, creando efficaci azioni di sostegno nel rispetto e nella valorizzazione della ricerca di eccellenza a livello internazionale.

Il contributo che l'Ateneo intende portare rispetto a questo obiettivo è quello di promuovere la costituzione di una vera e propria filiera dell'innovazione e della competitività pubblico-privato, capace di trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un vantaggio competitivo per il sistema produttivo ed in un effettivo aumento del benessere dei ricercatori, delle imprese e dei cittadini.

Proprio in questa direzione risultano particolarmente importanti i risultati raggiunti dalla Facoltà di Medicina Veterinaria e dalla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali per quanto riguarda i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca, sintomo che il processo di innovazione nella realizzazione di nuove strutture e laboratori di eccellenza sia il percorso ottimale per una crescita dell'Università degli Studi di Teramo.

Considerata l'esiguità delle risorse nazionali disponibili, la politica europea dei finanziamenti alla ricerca rappresenta il contesto da privilegiare, capitalizzando le proprie linee di ricerca connotate da un elevato livello di specializzazione. Tale politica europea è orientata a focalizzare gli investimenti in ambiti disciplinari specifici e spesso a premiare aggregazioni di ricercatori, eventualmente in associazione a piccole e medie imprese, impegnati su temi ritenuti strategici.

Posto che la diversità e la ricchezza di diverse competenze costituiscono i presupposti per l'incremento della conoscenza e quindi per il progresso della società di riferimento, l'Università degli Studi di Teramo ha perseguito ed adottato politiche lungimiranti volte ad agevolare la partecipazione dei nostri ricercatori ai bandi di ricerca europei e a perseguire nuove fonti di finanziamento, come testimoniato dai progetti europei e di ricerca approvati.

In questo contesto, appare prioritario sostenere i gruppi di ricerca inseriti in circuiti internazionali e consolidare i networks di ricerca, soprattutto internazionali, attraverso la mobilità delle figure di giovani ricercatori in formazione.

La ricerca scientifica rappresenta per l'Università degli Studi di Teramo una fondamentale leva competitiva e occupazionale. Le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative sono organizzate e svolte nelle 5 Facoltà dell'Ateneo attivate in applicazione della Legge 240/2010.

La strategia dell'Ateneo è finalizzata a raggiungere, tra l'altro, gli obiettivi indicati nella Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) quali:

- ✓ valorizzazione, specializzazione e organizzazione del sistema della ricerca pubblica nazionale favorendo lo sviluppo di una rete di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e valorizzando gli investimenti già realizzati sia a livello nazionale che territoriale;
- ✓ valorizzazione e potenziamento del capitale umano sempre più indispensabile nella nuova economia basata sulla conoscenza;
- ✓ attuazione di politiche rivolte alle imprese che mirino ad accrescere le ricadute della ricerca e dell'innovazione sulla competitività e sulle effettive possibilità di industrializzazione e di mercato;
- ✓ potenziamento delle misure volte ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- ✓ potenziamento degli strumenti volti a favorire la ricerca di qualità ed eccellenza;

- ✓ potenziamento delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici legati alla ricerca, all'innovazione e alla formazione di eccellenza al fine di intercettare le opportunità di finanziamento derivanti dai bandi internazionali quali, ad esempio, Marie Skłodowska Curie;
- ✓ potenziamento e supporto delle azioni finalizzate alla creazione di un partenariato internazionale sviluppando un vero e proprio network di partner di eccellenza.

È oggi attiva una convenzione tra Unife e l'IZSAM per l'attivazione di un curriculum "industriale" ai sensi dell'art. 11 del DM 45/2013 del Dottorato in Scienze degli Alimenti - XXIX, finalizzato a formare figure professionali in grado di programmare e gestire i diversi processi produttivi mediante una razionalizzazione delle tecnologie tradizionali e/o mediante innovazioni di prodotto e di processo, di "condizionare" e valutare la "qualità", la "sicurezza" e la "salubrità degli alimenti, di rendere disponibili tutte le competenze per la caratterizzazione, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti alimentari tradizionali e tipici. Dottorato in convenzione, XXX e XXXI ciclo in Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere Animale - finanziamento di n. 3 borse di studio per ogni ciclo. Dottorato in convenzione XXXII ciclo in Biotecnologie cellulari e molecolari - finanziamento di n. 3 borse di studio.

Lo scambio efficace dei Dottorandi rappresenta uno dei più importanti e validi strumenti di valorizzazione delle competenze umane e professionali essendo, la mobilità e la loro esposizione a diverse culture e competenze, elementi che contribuiscono in modo significativo ad allineare i loro profili non solo ai migliori standard internazionali, ma anche alle esigenze attuali e future del sistema della ricerca e dell'innovazione nel suo complesso.

L'Ateneo intende, per tale ragione, perseguire il potenziamento dei processi di internazionalizzazione e specializzazione nella ricerca attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali e alla promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

La conferma della valenza di tale obiettivo risulta dal fatto che anche il PNR sostiene lo sviluppo di Dottorati Innovativi, in linea con i Principles for Innovative Doctoral Training formulati a livello europeo, intesi come dottorati caratterizzati da un forte impegno per sviluppare profili internazionali, interdisciplinari, e spendibili su diversi settori, pubblici o privati.

L'Università di Teramo è presente in otto Aree scientifiche di ricerca, collocandosi come segmento dimensionale fra le strutture di medie dimensioni nelle tre Aree Scienze agrarie e veterinarie (7), Scienze giuridiche (12) e Scienze economiche e sociali (13) e fra quella di piccole dimensioni in Scienze chimiche (3), Scienze biologiche (5), Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (10) nonché Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche (11).

Per raggiungere tali traguardi è necessario promuovere la **competitività** della ricerca sul piano territoriale, nazionale e internazionale, aumentandone la qualità e l'impatto verso l'esterno, e potenziare la politica di valorizzazione del merito scientifico anche nel reclutamento e nelle progressioni di carriera.

Occorre, inoltre, delineare in maniera compiuta ed efficace le linee di azione dell'area ricerca quali:

- Incentivare l'attività di ricerca di ricercatori/docenti che ottengono risultati di eccellenza;
- Sostenere la produttività della ricerca di neoassunti, trasferiti e docenti in progressione di carriera;
- Sostenere finanziariamente progetti di ricerca a carattere innovativo, individuati mediante valutazione comparativa, privilegiando quelli presentati da giovani studiosi, favorendo così iniziative che in prospettiva dovranno proseguire con finanziamenti nazionali o europei/internazionali;
- Incentivare la collaborazione tra ricercatori di diverse discipline, anche attraverso la presentazione di progetti d'impatto sistemico sullo sviluppo dell'Ateneo (progetti istituzionali);
- Utilizzare gli esiti delle valutazioni nazionali della ricerca e riconoscere, mediante incentivi, il contributo offerto dalle singole strutture al finanziamento premiale dell'Ateneo diffondendo in

modo più capillare la cultura del miglioramento continuo e definendo obiettivi di qualità allineati ai meccanismi di incentivazione adottati dal Ministero;

- Valorizzare il capitale umano dedicato alla ricerca attraverso l'alta formazione ed il consolidamento dell'impegno finanziario a sostegno delle borse di dottorato anche attraverso politiche di sinergia con istituzioni esterne pubbliche e private
- Rafforzare l'integrazione dei programmi di dottorato con i progetti di ricerca di UniTe, con la specializzazione produttiva territoriale nonché con le grandi sfide sociali definite da H2020, promuovendo un ambiente favorevole all'innovazione e migliorando, al contempo, le prospettive professionali delle figure in formazione di ricerca;
- Potenziare la mobilità (in entrata e in uscita) dei dottorandi;
- Sostenere la formazione in ricerca nella fase post-dottorale potenziando nei giovani ricercatori l'autonomia scientifica, il profilo multidisciplinare ed internazionale facilitandone, al contempo, l'ingresso in qualificati contesti professionali di ricerca e sviluppo;
- Promuovere e sostenere la competitività in ricerca favorendo le politiche di cooperazione con le istituzioni di ricerca regionali, nazionali ed internazionali;
- Rafforzare il network con le infrastrutture di ricerca nazionali ed internazionali favorendone la partecipazione dei ricercatori in entrata ed in uscita per aumentare la capacità di attrazione e ottimizzare l'uso delle strutture/strumentazioni di ricerca;
- Formare personale specificatamente dedicato al supporto sia tecnico che amministrativo delle attività di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di tutela delle proprietà intellettuali;
- Potenziare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera;
- Riservare particolare attenzione nella fase del reclutamento alla qualità scientifica del personale accademico, dando impulso alle chiamate di docenti di alta qualificazione da istituzioni italiane e straniere;
- Potenziare il "fundraising" con particolare riferimento ai finanziamenti Europei e internazionali;
- Potenziare i servizi di Ateneo a favore dei progetti di ricerca europei e internazionali anche attraverso la formazione/aggiornamento del personale tecnico amministrativo dedicato;
- Rafforzare l'efficienza dei servizi di Facoltà a sostegno della ricerca anche attraverso attività interne di formazione;
- Potenziare la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

Lo scambio efficace dei docenti, del personale, delle figure in formazione di ricerca, e degli studenti, infatti, è uno dei più importanti strumenti di valorizzazione delle competenze. Un *Campus internazionalizzato* nella ricerca contribuirà a rendere più attraente l'Ateneo per giovani ricercatori, all'interno di un contesto di grande competizione globale per le risorse migliori, andando a bilanciare un quadro nazionale che vede una progressiva contrazione delle risorse disponibili.

L'Ateneo intende, quindi, potenziare i processi di internazionalizzazione nella ricerca attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali e alla promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

L'Università di Teramo, in linea con gli obiettivi strategici, ha sviluppato ed incrementato la rete dei partenariati attraverso la condivisione di idee progettuali a supporto della ricerca e l'attrazione di Fondi esterni. In merito è importante sottolineare che l'anno 2015 ha rappresentato una straordinaria occasione per poter definire, in maniera condivisa, le specificità di ricerca del sistema universitario abruzzese allineandolo rispetto agli obiettivi finanziari nazionali ed Europei così da evitare sovrapposizioni e riuscendo a favorire sinergie e convergenze di progetti, competenze e risorse in grado di generare reali discontinuità nei processi di crescita e di sviluppo interno e dei relativi territori. Strategica, inoltre, è stata l'istituzione del **Servizio di Europrogettazione e Management** nato per assistere ricercatori e docenti di ateneo nelle fasi di progettazione. Tale supporto è offerto attraverso *one to one* meeting, seminari, tavoli tematici e mappature dei bandi europei.

Il Servizio provvede alla pubblicazione e promozione di tutte le news inerenti il Programma H2020 (Bandi dedicati e/o relativi piani di lavoro, eventi CE/Nazionali, ed altro).

Anche nelle iscrizioni ai corsi di dottorato si registra un aumento del numero di iscritti. In conseguenza del contratto (Grant Agreement) n. 675526 con la Executive Agency (REA), per lo svolgimento del progetto REP-BIOTECH (action full title: European Joint Doctorate in biology and technology of reproductive health), della creazione del Consortium Agreement for the research project in Horizon2020 e del successivo bando (15 PhD positions are offered within the Marie Skłodowska-Curie ITN REP-BIOTECH 675526, European Joint Doctorate in Biology and Technology of the Reproductive Health) è stato possibile inserire nel ciclo XXXI (a.a. 2015/2016) tre ESR con i quali sono stati stipulati dei contratti di assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010. I tre ESR sono stati inseriti nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologie cellulari e molecolari" come posti soprannumerari in seguito all'attivazione di uno specifico curriculum (REP-BIOTECH) che conferirà un diploma congiunto di dottorato di ricerca con le altre università europee (programma Horizon 2020-MSCA ITN EJD REP-BIOTECH). Inoltre sullo stesso ciclo sono stati inseriti due dottorandi industriali grazie alla stipula di una convenzione nell'ambito del corso di dottorato in "Scienze degli Alimenti" e una borsa di studio finanziata dall'ISSIRFA-CNR nell'ambito del corso in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema". Il medesimo ciclo ha visto il consolidamento e rafforzamento del Consorzio con l'Università degli Studi di L'Aquila per il corso in "Biotecnologie cellulari e molecolari" e la stipula di una convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per il finanziamento di tre borse di studio nell'ambito del corso di dottorato in "Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale". Numerose sono state le convenzioni di co-tutela tesi stipulate con Università straniere per consentire a dottorandi di Atenei stranieri di venire a studiare a Teramo e a dottorandi dell'Università di Teramo di andare a studiare all'estero conseguendo un titolo di studio straniero. UniTe nell'ambito dei corsi di dottorato ha avviato e curato convenzioni con l'Università Mundial di La Paz (Messico), Università di Granada, Madrid Alcalà, Carlos III (Spagna), Università di Salisburgo (Austria), Università di Bruxelles (Belgio), Università Parigi-Diderot – Paris IV, Parigi Sud, Parigi Est, University Ecole des Hautes Etudes, Università Aix Marseille (Francia), University College Cork (Irlanda), Università di Zagabria (Croazia), Università di Potsdam (Germania).

Inoltre una forte azione è stata intrapresa nel corso del 2015 al fine di implementare e potenziare ulteriormente il posizionamento dell'Ateneo nel contesto internazionale grazie al quale risulterà un rilevante **incremento del numero di dottorandi stranieri**.

Infatti grazie al finanziamento del progetto REP-EAT nell'ambito del programma Horizon 2020 MSCA - Co-funding of Regional, National and International Programmes (COFUND) sarà emanato un bando per selezionare 12 ESR (giovani ricercatori nella fase iniziale della loro carriera) che verranno inseriti all'interno del ciclo XXXII dei dottorati di ricerca mediante stipula di un contratto di assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

Gli Assegni di Ricerca nell'anno 2015 hanno riguardato i seguenti settori: BIO/10 (Biochimica) e BIO/11 (Biologia molecolare), VET/01 (Anatomia degli animali domestici) e VET/02 (Fisiologia veterinaria), AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari), VET/06 (parassitologia e malattie parassitarie degli animali).

È stato attivato il corso di Dottorato in Biotecnologie cellulari e molecolari XXXI ciclo (DOT 13A8025), Call H2020 MSCA ITN 2015 in European Joint Doctorate in Biology and Technology of Reproductive Health con la presenza delle seguenti Università:

1. UNIVERSIDAD DE MURCIA (Capofila);
2. UNIVERSITEIT GENT;
3. UNIVERSITY COLLEGE DUBLIN, NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, DUBLIN;
4. RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS-UNIVERSITÄT BONN;
5. Università degli Studi di Teramo.

Il processo di internazionalizzazione intrapreso dell'Ateneo si evidenzia con i molteplici accordi con le Facoltà ed Istituti esteri.

Ad oggi sono attivi 246 rapporti con Facoltà ed Istituzioni internazionali nonché accordi internazionali con 44 Università internazionali.

Anche in quest'area strategica, come esplicitato anche nel Piano Strategico 2016-2018, il contesto esterno trova nell'assottigliamento generalizzato dei fondi una minaccia in grado di dispiegare i propri effetti su varie dimensioni.

L'Università di Teramo nella valutazione della Ricerca per gli anni 2004-2010, resa pubblica dall'ANVUR nel corso del 2013, presenta alcune Aree che occupano una posizione di rilievo con una valutazione superiore alla media nazionale: in particolare, l'area 3 (Chimica: 3 posto su 22), l'area 5 (Biologia: 3 su 20), l'area 7 (Agraria e Veterinaria 4 posto su 14), l'area 10 (4 posto su 17).

In questa direzione risultano particolarmente importanti i risultati raggiunti dalla Facoltà di Medicina Veterinaria e dalla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali per quanto riguarda i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca, sintomo che il processo di innovazione nella realizzazione di nuove strutture e laboratori di eccellenza sia il percorso giusto.

Infatti, nel corso del 2016 prendono avvio sia il Programma Nazionale per la Ricerca 2015 -2020 che il PON Ricerca e Innovazione, iniziative con un forte impatto programmato sulla formazione dottorale, che avallano il percorso di internazionalizzazione, di innovazione e di interdisciplinarietà già intrapreso dal nostro Ateneo.

Difatti, l'offerta formativa del XXXII ciclo di Dottorato (a.a. 2016/2017) prevede sei Corsi di Dottorato accreditati dall'ANVUR, di cui quattro qualificati come internazionali a seguito della ricognizione dei Dottorati Innovativi, così come definiti dalle note del Capo del Dipartimento n. 1059/2016 e 1498/2016:

- Biotecnologie Cellulari e Molecolari (internazionale e intersettoriale);
- Processi di armonizzazione del Diritto tra Storia e Sistema (internazionale e interdisciplinare);
- Scienze degli alimenti (internazionale, intersettoriale e interdisciplinare);
- Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale (internazionale e intersettoriale);
- Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea;
- Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale.

Pertanto è volontà dell'Ateneo proseguire nel percorso di internazionalizzazione intrapreso, ponendo in essere azioni necessarie affinché i Corsi di Dottorato in Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea e Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale possano essere qualificati come internazionali, rispondenti alle finalità del PNR 2015/2020, incrementando così il numero dei Corsi di Dottorato Internazionali dagli attuali 4 a 6 entro il 2018. L'Ateneo intende inoltre potenziare l'intersettorialità dei dottorati ponendo in essere azioni specifiche necessarie affinché ulteriori Corsi di dottorato possano essere qualificati come intersettoriali, rispondenti alle finalità del PNR 2015/2020, incrementando il numero di quelli Intersettoriali dagli attuali 3 a 6 nel 2018.

In linea con i Principles for Innovative Doctoral Training formulati a livello europeo, al fine di incentivare la mobilità degli studenti nello svolgimento di progetti di ricerca congiunti con almeno un'Università straniera, verranno erogati ulteriori incentivi economici rispetto a quelli attualmente previsti.

Linee di sviluppo dell'Internazionalizzazione

Un *Campus internazionalizzato* nella ricerca contribuirà a rendere più attraente l'Ateneo per giovani ricercatori, all'interno di un contesto di grande competizione globale per le risorse migliori, anche di provenienza estera.

Le strategie, applicate dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni e volte al potenziamento del grado di internazionalizzazione dell'Università, hanno rilevato un considerevole incremento dei Dottorandi proveniente da Ateneo Estero, sintomo di un processo di internazionalizzazione ormai consolidato, come dimostra la seguente tabella:

PROPORZIONE DI IMMATRICOLATI AL DOTTORATO DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI STUDIO ALL'ESTERO					
ANNO ACCADEMICO	CICLO	N. TOTALE ISCRITTI	N. LAUREATI IN ATENEI ITALIANI	N. LAUREATI IN ATENEI STRANIERO	PROPORZIONE
2013/2014	XXIX	61	60	1	1,64%
2014/2015	XXX	44	44	0	0,00%
2015/2016	XXXI	43	39	4	9,30%

Azioni da intraprendere nel corso del triennio 2016-2018 per i dottorati internazionali e intersettoriali

- Modifica del Regolamento di Dottorato UniTE al fine di renderlo coerente con l'obiettivo prefissato;
- Definizione e applicazione di un sistema interno di valutazione qualitativo e monitoraggio del grado di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato accreditati, con elaborazione di report finale;
- Promozione mirata dei Corsi di Dottorato sui principali siti di ricerca nazionali ed internazionali (es. euraxess) nonché sui social network volta ad informare ed agevolare la partecipazione dei dottorandi provenienti da Atenei stranieri;
- Rafforzamento del network già esistente con enti di ricerca ed Università estere anche al fine di garantire ai dottorandi tesi di ricerca svolte in co-tutela;
- Ricognizione e potenziamento delle convenzioni con Enti di ricerca nazionali o con Enti ed imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo prevedendo la possibilità che un determinato numero di posti siano riservati ai dipendenti delle imprese coinvolte.
- Erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno 12 mesi;
- Analisi dei report, in base al sistema di monitoraggio e valutazione interno predisposto, relativi al grado di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato e di intersettorialità del dottorato;
- Valutazione degli indicatori del report finale al fine di applicare eventuali azioni correttive.
- Promozione mirata dei Corsi di Dottorato sui principali siti di ricerca nazionali ed internazionali (es. euraxess) nonché sui social network volta ad informare ed agevolare la partecipazione dei dottorandi provenienti da Atenei stranieri;
- Consolidamento dei partenariati in essere con enti di ricerca ed Università;

Schede di Programmazione Triennale

Indicatori - Procedura PRO3

BUDGET - SCHEDA DI SINTESI DI ATENEO - PROGRAMMAZIONE 2016_2018

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE E RELATIVE AZIONI	FONTE MIUR		ATENEO O SOGGETTI TERZI	BUDGET TOTALE	
	TOTALE		TOTALE	TOTALE	
	TOTALE	IMPORTO MINIMO		TOTALE	IMPORTO MINIMO
Obiettivo A: miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione 2013-2015 su azioni strategiche					
Azione A: orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro					
Indicatore 1. Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L; LMCU) avendo acquisito almeno 40 cfu in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 40.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
Indicatore 2. Proporzione laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 50.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
Totale azione	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 90.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Totale obiettivo	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 90.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
AZIONE B: potenziamento dell'offerta formativa relativa a Corsi Internazionali					
Indicatore 2: Numero di Corsi di Dottorato Internazionali, ai fini del PNR 2015/2020	€ 270.913,00	€ 270.913,00	€ 180.380,00	€ 541.826,00	€ 541.826,00
Totale azione	€ 270.913,00	€ 270.913,00	€ 180.380,00	€ 541.826,00	€ 541.826,00
Totale Obiettivo	€ 270.913,00	€ 270.913,00	€ 180.380,00	€ 541.826,00	€ 541.826,00

OBIETTIVO B: Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche

AZIONE C: interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti

Indicatore 2: Numero di Corsi di Dottorato Innovativi (Intersectoriali) ai fini del PNR 2015/2020	€ 200.160,00	€ 200.160,00	€ 144.000,00	€ 400.320,00	€ 400.320,00
Totale azione	€ 200.160,00	€ 200.160,00	€ 144.000,00	€ 400.320,00	€ 400.320,00
Totale Obiettivo	€ 200.160,00	€ 200.160,00	€ 144.000,00	€ 400.320,00	€ 400.320,00
Totale Ateneo	€ 771.073,00		€ 414.380,00		€ 1.185.453,00

OBIETTIVO D

GRUPPI	N.INDICATORI	NOME INDICATORE
GRUPPO 2	N. 2	PROPORZIONE DI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEI CORSI
GRUPPO 3	N. 4	PROPORZIONE DI STUDENTI IMMATRICOLATI AL DOTTORATO CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI STUDIO ALL'ESTERO

SCHEDE PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

2016_2018

OBIETTIVO A: Miglioramenti dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema

AZIONE: Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

INDICATORE: Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L; LMCU) avendo acquisito almeno 40 cfu in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.

INDICATORE: Proporzione laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso

Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)

Il Patto con lo studente ha previsto una didattica dedicata e integrata attraverso l'istituzione di una piattaforma e-learning (patto.unite.it), accessibile con credenziali fornite ad ogni studente all'atto dell'immatricolazione e con la predisposizione di materiale didattico e strumenti di interazione a distanza (chat, forum) per i tutti i corsi di insegnamento. Questo ha consentito di portare integralmente lo studente al centro del percorso di apprendimento e di condurlo a scoprire l'apprendimento sotto la guida del docente che è diventato guida nella scoperta. Tale sperimentazione ha creato un nuovo modello di valutazione basato su differenti tipologie di prove di valutazione:

- Formative: che hanno permesso di rendere più efficace possibile la didattica aggiustandola tempestivamente in funzione dell'andamento del processo di apprendimento con l'introduzione di prove in itinere.
- Sommative: che hanno consentito di formulare il necessario "giudizio complessivo" sul livello di profitto raggiunto dallo studente. Tipi di prove intermedie da domande a risposta multipla, domande vero/falso, frasi da completare, collegamenti tra categorie di problemi e alternative di soluzione e sono fruibili anche sulla piattaforma in modalità di autovalutazione;
- "tra pari": che hanno previsto per alcuni corsi almeno una prova in cui gli studenti sono stati chiamati ad elaborare un output la cui correzione è incrociata tra gli studenti, previa definizione di chiari ed univoci criteri.

Nonostante gli esiti positivi dell'applicazione del Patto, tuttavia si ravvisano ancora delle criticità relative al superamento di alcuni insegnamenti di base e/o caratterizzanti, previsti al I anno di corso, che non consentono allo studente di conseguire almeno 40 CFU previsti e pertanto di concludere il percorso formativo entro la durata normale del corso.

Risultato atteso (descrizione)

L'Ateneo intende proporre una serie di azioni ai sensi del punto 2 dell'art.13 della legge n. 341/1990, mirate ad orientare e assistere gli studenti rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi e al conseguimento dei CFU; ridurre il rischio di dispersioni e abbandoni prematuri. Al fine di facilitare l'acquisizione dei CFU previsti al I anno, l'Ateneo propone di inserire la figura dei "tutor junior", ovvero studenti degli ultimi anni delle lauree magistrali, o dottorandi, con una carriera universitaria particolarmente brillante. Il loro compito è quello di fornire informazioni e risolvere dubbi e problemi che gli studenti incontrano nella loro vita universitaria, supportandoli nelle difficoltà di ordine didattico.

Questa nuova prospettiva progettuale, in una visione integrata e partecipata, mira a far accrescere i risultati accademici e il benessere degli studenti.

Da un punto di vista operativo i tutor operano per:

- predisporre strumenti per il recupero delle lacune di apprendimento nelle conoscenze e nelle abilità di base e/o caratterizzanti previste al I anno di corso;

- valorizzare gli strumenti necessari per predisporre un piano di lavoro, per individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami.

Il tutor, come facilitatore nella comunicazione e nell'apprendimento, si occuperà dell'organizzazione di momenti di ascolto individuale e/o in piccoli gruppi e di questioni didattiche riguardanti rallentamenti nel percorso di studi. Il tutor sarà impegnato nell'organizzazione di gruppi di studio, di attività integrative alla didattica soprattutto in relazione agli esami critici. Al fine di rendere lo studente attivamente partecipe del processo formativo, aiutandolo a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, i tutor lo coadiuveranno al superamento degli esami del I anno e, nel contempo, a ridurre il rischio di dispersione e abbandoni e pertanto a conseguire il titolo entro la durata normale del corso di studio.

	2017	2018
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di un regolamento di Ateneo per il tutorato; • Potenziamento delle attività di tutorato, sia in presenza che per mezzo della piattaforma e-learning, mirate a sviluppare una metodologia di apprendimento efficace da parte dello studente; • Incentivazione di nuove attività di tutorato attraverso la previsione appositi bandi riservati a studenti senior iscritti alle lauree magistrali e dottorandi, per attività di accompagnamento agli studenti in corso; • Previsione di specifiche azioni di tutorato con individuazione degli ambiti disciplinari degli insegnamenti di base e/o caratterizzanti che impediscono allo studente di conseguire i CFU e di superare gli esami protedeutici, laddove previsti. • Costituzioni di "Gruppi per la promozione dell'abilità di studio" rivolti agli studenti che presentano specifiche problematiche di rendimento universitario. L'obiettivo dell'attività è quello di rendere consapevole ciascun studente partecipante dei propri punti di forza e debolezza del processo di apprendimento, ottimizzando i processi cognitivi che sottostanno allo studio (attenzione, memoria, comprensione del testo...) • conferma del sistema incentivante per gli studenti che conseguono i CFU previsti nella pianificazione annuale del piano di studi. 	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio delle azioni intraprese nell'anno 2017; • verifica dei risultati ottenuti; • analisi di eventuali azioni correttive; • implementazione e prosecuzione delle azioni dell'anno 2017.
BUDGET	TOTAL E	IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR		300.000,00
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi (1)		90.000,00
Totale (a+b)		390.000,00
Eventuali note da parte dell'ateneo		

a) Importo richiesto su programmazione MIUR	Con specifico riferimento all'azione "Previsione di specifiche azioni di tutorato con individuazione degli ambiti disciplinari degli insegnamenti di base e/o caratterizzanti che impediscono allo studente di conseguire i CFU e di superare gli esami propedeutici, laddove previsti", l'importo richiesto si giustifica in relazione alla retribuzione di specifiche figure, con qualifica di tutor, finalizzate al supporto dell'apprendimento dello studente negli ambiti disciplinari che risultino particolarmente gravosi.	
INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale e a.s. 2016	Target a.s. 2018
INDICATORE A_A_1	0,439	0,460
INDICATORE A_A_2	0.402	0.430

OBIETTIVO A: Miglioramenti dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema

AZIONE B: Potenziamento dell'offerta formativa relativa a Corsi Internazionali

Indicatore: Numero di Corsi di Dottorato Internazionali, ai fini del PNR 2015/2020

<p>Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Università degli Studi di Teramo ha da sempre mostrato una particolare attenzione e vocazione all'internazionalizzazione nell'ambito della ricerca di eccellenza.</p> <p>Nel corso del 2016 prendono avvio sia il Programma Nazionale per la Ricerca 2015 -2020 che il PON Ricerca e Innovazione, iniziative con un forte impatto programmato sulla formazione dottorale, che avallano il percorso di internazionalizzazione, di innovazione e di interdisciplinarietà già intrapreso dal nostro Ateneo.</p> <p>Difatti, l'offerta formativa del XXXII ciclo di Dottorato (a.a. 2016/2017) prevede sei Corsi di Dottorato accreditati dall'ANVUR, di cui quattro qualificati come internazionali a seguito della ricognizione dei Dottorati Innovativi, procedura terminata in data 12 dicembre 2016, così come definiti dalle note del Capo del Dipartimento n. 1059/2016 e 1498/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie Cellulari e Molecolari (internazionale), finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT che riguarda la valorizzazione delle tematiche di ricerca relative al ruolo dell'alimentazione nella salute riproduttiva e nel comportamento alimentare. Ciascun progetto verrà realizzato in collaborazione con Istituzioni Accademiche Internazionali, quali Temple University-TU, Philadelphia (USA); Karolinska Institute-KI (SV) e University Coimbra-UniCo - (PT); • Processi di armonizzazione del Diritto tra Storia e Sistema (internazionale) con la presenza di uno studente che ha acquisito il titolo di Laurea in Ateneo Straniero; • Scienze degli alimenti (internazionale), finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT che riguarda la formulazione di "health foods", lo sviluppo di sistemi "lab on chip" per valutare effetti di stress ossidativo, lo studio di prodotti fermentati e, infine, la valutazione di modulatori endocrini in modelli animali; • Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale (internazionale), valorizzato, attraverso la procedura B prevista dalla ricognizione dei dottorati innovativi, in quanto finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT ; • Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea; • Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale. Alla luce dei criteri definiti nella nota 1059/2016 e nell'allegato della Nota 1498 del 16 novembre u.s., anche il Dottorato in Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale può essere qualificato come dottorato internazionale, pertanto verrà valorizzato attraverso l'apposita banca dati (procedura b), inserendo le informazioni relative alla
--	--

	partecipazione a bandi internazionali (Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015).	
Risultato atteso (descrizione)	<p>L'Università degli Studi di Teramo si impegnerà a migliorare la qualità della formazione alla ricerca, investendo sugli attuali percorsi di dottorato, sia aumentando il grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato in Biotecnologie Cellulari e Molecolari, Processi di armonizzazione del Diritto tra Storia e Sistema e Scienze degli alimenti, già qualificati come dottorati Internazionali, sia programmando, sugli altri corsi di dottorato, azioni specifiche volte a rafforzare l'integrazione nel contesto internazionale. Obiettivo dunque dell'Ateneo di Teramo è quello di aumentare il numero di Corsi di Dottorato Internazionali, rispondenti alle finalità del PNR 2015/2020, dagli attuali 4 a 6 nel 2018.</p> <p>In linea con i Principles for Innovative Doctoral Training formulati a livello europeo, al fine di incentivare la mobilità degli studenti nello svolgimento di progetti di ricerca congiunti con almeno un'Università straniera, verranno erogati ulteriori incentivi economici rispetto a quelli previsti attualmente.</p>	
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2017	2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del Regolamento di Dottorato UniTE al fine di renderlo coerente con l'obiettivo prefissato; • Definizione e applicazione di un sistema interno di valutazione e monitoraggio del grado di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato accreditati, con elaborazione di report finale; • Promozione mirata dei Corsi di Dottorato sui principali siti di ricerca nazionali ed internazionali nonché sui social network volta ad informare ed agevolare la partecipazione dei dottorandi provenienti da Atenei stranieri; • Rafforzamento del numero di dottorati con tesi di ricerca svolte in co-tutela; 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione mirata dei Corsi di Dottorato sui principali siti di ricerca nazionali ed internazionali. nonché sui social network volta ad informare ed agevolare la partecipazione dei dottorandi provenienti da Atenei stranieri; • Consolidamento dei partenariati in essere con enti di ricerca ed Università; • Erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno 12 mesi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno 12 mesi; • Analisi dei report, in base al sistema di monitoraggio e valutazione interno predisposto, relativi al grado di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato; • Valutazione degli indicatori del report finale al fine di applicare eventuali azioni correttive. 	
BUDGET	TOTALE	IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR		€ 270.913,00
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi (1)		€ 180.380,00
Totale (a+b)		€ 451.293,00
Eventuali note da parte dell'ateneo		

(1) Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR:

Con specifico riferimento all'azione di "erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno 12 mesi", l'importo richiesto si giustifica a seguito della maggiorazione della borsa di studio mensile per il periodo di permanenza all'estero, che passa dall'attuale 20% al 50% .

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale -2018
Indicatori 1 (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 635/2016 e riferiti all'azione in questione)	4	6
Eventuale indicatore proposto dall'ateneo (definizione)	NESSUNO	NESSUNO

OBIETTIVO B: Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche

AZIONE C: Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti

Indicatore: Numero di Corsi di Dottorato Innovativi (Intersettoriali) ai fini del PNR 2015/2020

<p>Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Con nota n. 1059 del 31 agosto 2016, in attuazione del “Piano Nazionale della Ricerca 2015–2020”, il MIUR ha introdotto alcune importanti novità in materia di dottorati innovativi .</p> <p>Tali modifiche pur interessando il mondo accademico ha importanti ricadute anche su imprese ed enti interessate al tema della ricerca e sviluppo. Le nuove linee guida ministeriali stabiliscono infatti i criteri per distinguere i tradizionali dottorati dai dottorati innovativi e cioè il dottorato internazionale caratterizzato dalla cooperazione con partner inseriti in reti internazionali, il dottorato intersettoriale caratterizzato da una collaborazione con partner esterni all’Università e il dottorato interdisciplinare caratterizzato da ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Difatti, l’offerta formativa del XXXII ciclo di Dottorato (a.a. 2016/2017) prevede sei Corsi di Dottorato accreditati dall’ANVUR, di cui due qualificati come intersettoriali, a seguito della ricognizione dei Dottorati Innovativi, procedura terminata in data 12 dicembre 2016, così come definiti dalle note del Capo del Dipartimento n. 1059/2016 e 1498/2016 ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie Cellulari e Molecolari (intersettoriale e anche internazionale), finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT che riguarda la valorizzazione delle tematiche di ricerca relative al ruolo dell'alimentazione nella salute riproduttiva e nel comportamento alimentare. Ciascun progetto verrà realizzato in collaborazione, oltre che con Istituzioni Accademiche Internazionali, partner privati leader nel settore per la ricerca e dell'innovazione quali Dompè, Laboratorio Analisi Fioroni e Nuben s.r.l. nonchè in convenzione con l'I.Z.S.A.M. G. Caporale; • Processi di armonizzazione del Diritto tra Storia e Sistema; • Scienze degli alimenti (intersettoriale e anche internazionale) finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT che riguarda la formulazione di "health foods", lo sviluppo di sistemi "lab on chip" per valutare effetti di stress ossidativo, lo studio di prodotti fermentati e, infine, la valutazione di modulatori endocrini in modelli animali. Ciascun progetto verrà realizzato in collaborazione con il Polo AGIRE, impresa leader che svolge attività di ricerca e sviluppo e che fornisce know-how per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi nel campo delle tecnologie alimentari e dei Novel Foods; • Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale (intersettoriale e anche internazionale) valorizzato,
--	---

	<p>attraverso la procedura B prevista dalla ricognizione dei dottorati innovativi, in quanto finanziato all'interno del programma H2020 Marie Curie Co-fund Action Doctoral Program 2015 Entitled REP-EAT, ed in convenzione con l'I.Z.S.A.M. G. Caporale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea; • Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale. 	
Risultato atteso (descrizione)	<p>L'Università degli Studi di Teramo si impegnerà a proseguire nel percorso di miglioramento della formazione dottorale, aumentando il grado di intersectorialità dei dottorati qualificati dal MIUR, come tali, e ponendo in essere le necessarie strategie al fine di valorizzare gli altri Corsi di Dottorato (Processi di armonizzazione del Diritto tra Storia e Sistema; Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea; Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale). Obiettivo dell'Ateneo sarà dunque quello di aumentare il numero dei Dottorati intersectoriali dagli attuali 3 a 6 nel 2018, sviluppando partenariati con Enti ed Imprese, capaci di valorizzare la ricchezza dei diversi contesti di apprendimento.</p>	
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2017	2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del Regolamento di Dottorato UniTE al fine di renderlo coerente con l'obiettivo prefissato; • Definizione e applicazione di un sistema interno di valutazione qualitativo e monitoraggio del grado di intersectorialità dei Corsi di Dottorato accreditati con elaborazione di report finale; • Ricognizione e potenziamento delle convenzioni con Enti di ricerca nazionali o con Enti ed imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo prevedendo la possibilità che un determinato numero di posti siano riservati ai dipendenti delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei partenariati in essere con enti di ricerca nazionali e con imprese ed enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo; • Erogazione di incentivi finalizzati ad favorire un periodo di formazione e ricerca di 6 mesi presso enti ed imprese

	imprese coinvolte. <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del network già esistente con enti di ricerca nazionali e con imprese ed enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo; • Erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di formazione e ricerca di 6 mesi presso enti ed imprese; • Analisi dei report, in base al sistema di monitoraggio e valutazione interno predisposto, relativi al grado di intersectorialità dei Corsi di Dottorato; • Valutazione degli indicatori del report finale al fine di applicare eventuali azioni correttive. 	
--	--	--

BUDGET	TOTALE	IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR		€ 200.160,00
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi (1)		€ 144.000,00
Totale (a+b)		€ 344.160,00
Eventuali note da parte dell'ateneo		

(1) Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR

Con specifico riferimento all'azione di "erogazione di incentivi finalizzati a favorire un periodo di studio e ricerca di 6 mesi presso enti ed imprese", l'importo richiesto si giustifica a seguito della maggiorazione del budget per l'attività di ricerca dagli attuali 1500 euro a 3585 euro l'anno.

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale 2018
Indicatori 1 (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 635/2016 e riferiti all'azione in questione)	3	6
Eventuale indicatore proposto dall'ateneo (definizione)	NESSUNO	NESSUNO

OBIETTIVO D		
GRUPPI	N.INDICATORI	NOME INDICATORE
GRUPPO 2	N. 2	PROPORZIONE DI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEI CORSI
GRUPPO 3	N. 4	PROPORZIONE DI STUDENTI IMMATRICOLATI AL DOTTORATO CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI STUDIO ALL'ESTERO